

Lorenzo Jelmini e Laura Tarchini
Consiglieri Comunali PPD

Lodevole
Municipio della città di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 24 marzo 2010

Interpellanza

Lugano è disposta ad accettare che la Banca Commerciale di LUGANO getti in mezzo alla strada 30 famiglie?

Onorevole signor Sindaco,
Onorevoli signori Municipali,

lunedì scorso la nuova proprietaria della Banca Commerciale di Lugano, la Hinduja Suisse Holding con sede a Ginevra, ha comunicato di voler sopprimere 30 posti di lavoro dei 38 occupati nell'istituto luganese. Con impressionante superficialità, ben trenta professionisti del settore bancario, alcuni dei quali da molti anni al servizio dell'istituto, vengono messi sulla strada e trenta famiglie si trovano ora in grave difficoltà.

Questa decisione è già stata contestata aspramente dall'Associazione svizzera degli impiegati di banca che la considera ingiustificata ed irresponsabile anche perché non è stato messo in atto alcun piano sociale degno di questo nome.

La Hinduja Suisse Holding, che ha rilevato la BCL, non ha voluto minimamente dare seguito alle norme e alle prassi in uso nella nostra realtà sociale e che, nel tempo, hanno permesso di garantire al nostro Paese una convivenza prospera e civile.

Da quanto riferito da più fonti, risulta che già a febbraio i collaboratori e i responsabili della precedente proprietaria, avevano allestito un piano sociale a tutela dei legittimi interessi di tutti ed in particolare di coloro che sono prossimi al pensionamento e che hanno lavorato molti anni presso l'istituto bancario.

Purtroppo la nuova proprietaria della BCL non ha voluto dare seguito alle richieste e ha deciso, unilateralmente, di chiudere le trattative. Questo atteggiamento, che non era mai stato adottato da alcun istituto bancario presente sulla piazza finanziaria luganese, è assolutamente deprecabile e mette in cattiva luce tutto il settore.

La gravità del comportamento di questo istituto bancario, assolutamente da censurare, ha portato ad una reazione da parte del personale, mai registrata fin'ora nell'ambito bancario, che ha voluto denunciare pubblicamente quanto da loro subito.

Non bisogna dimenticare che l'istituto in questione porta nella sua denominazione il nome della nostra Città, LUGANO, e che, malgrado le difficoltà riscontrate nel settore bancario, non si è mai visto sulla piazza finanziaria di Lugano un comportamento analogo da parte di una banca.

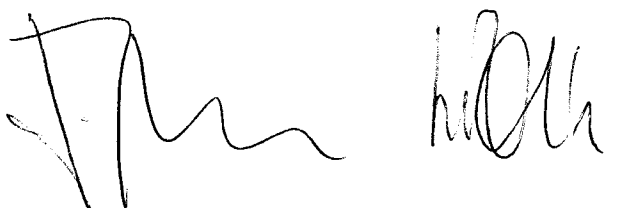
Alla luce di quanto sopra indicato e senza dimenticare le evidenti difficoltà occupazionali nel settore bancario luganese, riteniamo indispensabile che il Municipio di Lugano si faccia parte attiva per invitare i responsabili della BCL a rivedere la decisione assunta, affinché venga proposto un piano sociale adeguato e delle soluzioni accettabili.

Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale, ritenute le considerazioni sopra esposte, interpelliamo l'on Municipio di Lugano a sapere:

1. Il Municipio è stato informato del passaggio di proprietà, della drastica ristrutturazione e del pesante ridimensionamento di personale attuati dalla Banca Commerciale di Lugano?
2. Quali passi intende fare il Municipio per richiamare la proprietà della Banca Commerciale di Lugano alla responsabilità sociale sempre assunte da tutti gli istituti bancari presenti sulla piazza finanziaria Luganese e Svizzera?
3. Quali iniziative intende attuare il Municipio per salvare questi trenta posti di lavoro e garantire occupazione nel settore?

Con distinti ossequi.

Lorenzo Jelmini e Laura Tarchini, Consiglieri Comunali PPD

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is for Lorenzo Jelmini, and the signature on the right is for Laura Tarchini. Both signatures are fluid and cursive.